

APPUNTI SULLA PRO CERVAROLO

Mi sono messo in testa di ripercorrere con la memoria questi ventisei anni di vita della Pro Cervarolo e di stendere così di getto e senza un filo logico l'attività di questi anni, gli entusiasmi e le delusioni vissute insieme. Tutto cominciò quel lontano 1° novembre del 1975. Ci fu nel pomeriggio una riunione con la popolazione di Cervarolo per sondare la possibilità di mettere assieme tutte le associazioni esistenti nel paese, la Bocciofila, il Gruppo Alpini, il Comitato Carnevale, il Comitato Tortelli San Giuseppe, l'Oratorio, il gruppo Feste dell'Alpe Piane (organizzatrice della gara podistica Varallo-Alpe Piane, al fine di creare una unica, fare cioè la "fondua".

La maggioranza accettò e si partì per questa splendida avventura. Correva l'anno 1976, predisposizione dello statuto, elezioni e dal notaio per la regolarizzazione dell'associazione.

Ma come si è arrivati a quella riunione. Da cosa nasce cosa. Si parte con l'idea di dare un campanile alla chiesetta dell'Alpe Piane, riunioni, incontri presso il ristorante Flora Alpina, gestito dalle sorelle Ricotti (mie zie) e l'Erminia è nella fabbriceria della chiesetta. Padre Alessio ci mette del suo e l'idea piano piano si concretizza. Dal settembre 1974 al dicembre 1975 le domeniche si passano alle Piane e su progetto dell'amico Cesa Franco, con i capo-mastri Pellanda Renzo e Carminati Pietro ed una serie di volontari che portano sassi, cemento etc. viene realizzata un'opera co-

struita interamente col sasso rosso della regione. La croce in ferro battuto, forgiata gratuitamente dal compianto Pino Vallana. E' in quelle domeniche, a tavola dopo il lavoro, tra un bicchiere e l'altro che nasce la volontà di fare altre cose insieme, tutti insieme, anche se ciascuno si trova nei singoli gruppi, comitati. La volontà di pensare più in grande. E l'inaugurazione del campanile e della campana delle Piane il 30/5/1976 è la seconda manifestazione ufficiale della nuova Associazione, dopo il carnevale.



Sotto il nuovo tendone il numeroso pubblico assiste alla serata a quiz – agosto 1977

Ci sono sempre stati degli alti e bassi, e già nel 1982 le feste d'estate non avevano più tutta quella gente dei primi anni, quando ancora il tendone non era piazzato e le feste si svolgevano a cielo aperto con pochi mezzi.

Abbiamo piazzato un tendone che per anni ci hanno invidiato e ci invidiano ancora molti ospiti delle nostre feste, ma come dimenticare quei primi anni, quando il tendone cadde letteralmente a terra a causa della grandine. Disperazione, ma la festa continua e con tanto impegno e buona volontà a tempo di record tutto come prima anzi meglio.

L'anno successivo dall'evento ancoraggi sul cemento né la grandine, né il vento non fecero più paura.



Le prime serate alla Piana, a cielo aperto senza tendone – agosto 1976

(Continua a pagina 15)